Venerdi' 29/03/2024

Approvate misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali: stop a sconto in fattura e cessione del credito

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 75 del 26 marzo 2024 ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali volte, in particolare, alla tutela della finanza pubblica nel settore delle agevolazioni fiscali in materia edilizia e di efficienza energetica.
Lâ€™intervento, si legge sul sito del Governo, si Ã¨ reso necessario anche alla luce degli ultimi dati certificati dallâ€™ISTAT, che hanno portato alla revisione del deficit relativo allâ€™anno 2023 arrivando alla misura del 7,2%, revisione al rialzo che segue quella giÃ intervenuta per gli anni 2021 e 2022.
Tra le principali misure previste:
- lâ€™eliminazione, per gli interventi successivi allâ€™entrata in vigore delle nuove norme, delle residue fattispecie per le quali risulta ancora vigente lâ€™esercizio delle opzioni per il cosiddetto sconto in fattura o per la cessione del credito in luogo delle detrazioni;
- al fine di acquisire, alla scadenza ordinaria del termine previsto per le suddette agevolazioni (4 aprile 2024), lâ€™ammontare del complesso delle opzioni esercitate e delle cessioni stipulate, si esclude lâ€™applicazione dellâ€™istituto della remissione in bonis che avrebbe consentito, con il pagamento di una minima sanzione, la comunicazione funzionale alla fruizione dei benefici fino al 15 ottobre 2024;
- al fine di garantire unâ€™adeguata e tempestiva conoscenza delle grandezze economiche e finanziarie connesse alle misure agevolative oggetto del decreto, lâ€™introduzione di misure volte ad acquisire maggiori informazioni inerenti alla realizzazione degli interventi agevolabili. Ãˆ, inoltre, previsto, un corredo sanzionatorio. In particolare, lâ€™omessa trasmissione di tali informazioni, se relativa agli interventi giÃ avviati, determina lâ€™applicazione di una sanzione amministrativa di euro 10.000, mentre per i nuovi interventi Ã¨ prevista la decadenza dallâ€™agevolazione fiscale;
- al fine di evitare la fruizione dei bonus edilizi anche da parte dei soggetti che hanno debiti nei confronti dellâ€™erario, come giÃ previsto nel nostro ordinamento in altri casi, si dispone la sospensione, fino a concorrenza di quanto dovuto, dellâ€™utilizzabilitÃ dei crediti di imposta inerenti i bonus edilizi Â in presenza di iscrizioni a ruolo o carichi affidati agli agenti della riscossione relativi imposte erariali nonchÃ© ad atti emessi dallâ€™Agenzia delle entrate per importi complessivamente superiori a euro 10.000, se scaduti i termini di pagamento e purchÃ© non siano in essere provvedimenti di sospensione o non siano in corso piani di rateazione per i quali non sia intervenuta decadenza;
- lâ€™introduzione di misure volte a prevenire le frodi in materia di cessione dei crediti ACE, riducendo a una la possibilitÃ di cessione ed estendendo la responsabilitÃ solidale del cessionario alle ipotesi di concorso nella violazione, nonchÃ© ampliando i controlli preventivi in materia di operazioni sospette.

https://www.governo.it